



CITTÀ DI FIUMICINO
(Città metropolitana di Roma Capitale)

— • —
AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI
PARI OPPORTUNITA'

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE ALL'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON IL COINVOLGIMENTO DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'IDEAZIONE E LA REALIZZAZIONE, IN CO-PROGETTAZIONE, DI UN PROGETTO DI "ANIMAZIONE DELLA SOLIDARIETÀ FAMILIARE", AI SENSI DELL'ART.55 DEL D.LGS 117/2017 E SS.MM. E DEL D.M. N. 72/2021.

Visti

la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati;

il D. Lgs. n. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi e, pertanto, l'individuazione deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;

la sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale che ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, c. 4, Costituzione”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”;

l’articolo 6 del Dlgs 36/2023 “Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore” che riconosce l’equiordinazione del Codice del terzo settore n. 117/2017 che così recita: *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”*

il Piano Regionale per l’Affidamento Familiare della Regione Lazio 2025/2027 che al punto 3.5.5 “Animazione sociale familiare “ promuove lo sviluppo di un welfare comunitario che deve essere perseguito l’implementazione di azioni di sistema, da realizzare mediante un percorso di co-progettazione con gli enti del terzo settore impegnati nell’associazionismo familiare, volti a realizzare programmi territoriali di comunicazione e animazione di solidarietà familiare e co-costruzione di azioni formative/informative di ambito locale rivolte agli operatori dei Distretti sociosanitari, delle ASL e del terzo settore, ai cittadini e alle cittadine del territorio, per costruire percorsi locali di promozione delle solidarietà familiare, nonché di azioni di sostegno alle famiglie disponibili all’affidamento familiare e alle famiglie di origine dei minori;

A tal fine, ai sensi dell’art.10 del Regolamento regionale dell’Affidamento Familiare, la Regione promuove:

- l’implementare di azioni di sostegno alle famiglie accoglienti e alle famiglie di origine dei bambini/e attraverso il concorso delle associazioni familiari;
- l’individuazione di un numero maggiore di famiglie solidali, disponibili ad accogliere per un periodo più o meno lungo un bambino/a e capaci allo stesso tempo di favorire;
- l’incremento della capacità educativo/relazionale delle famiglie di origine;
- l’estensione delle reti di solidarietà familiare quale azione concreta di prevenzione sia primaria sia secondaria della negligenza familiare e dell’abbandono.

IL DIRIGENTE RENDE NOTO CHE

Con il presente Avviso, il Comune di Fiumicino Distretto Rm 3.1 mira a promuovere manifestazioni di interesse finalizzate al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per partecipare alle successive fasi del procedimento di co-progettazione per l'ideazione e la realizzazione di un progetto di "Animazione della Solidarietà familiare".

L'Avviso non determina alcun vincolo per l'Ente nei confronti dei partecipanti e l'Ente stesso si riserva la possibilità di revocare o modificare, in tutto o in parte e in qualunque momento, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 241/1990.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Comune di Fiumicino, Area Welfare e Servizi Sociali – Pari Opportunità - Piazza Carlo Alberto dalla Chiesa, n. 10 – 00054 Fiumicino (Roma). Tel. 0665210621-669.

sito internet: www.comune.fiumicino.rm.it;

PEC: protocollo.generale@pec.comune.fiumicino.rm.it

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Direttivo Rachele Spada.

email: rachele.spada@comune.fiumicino.rm.it

Articolo 1. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente avviso è finalizzato ad individuare soggetti del Terzo Settore interessati a presentare un'offerta progettuale in relazione all'affidamento di un servizio denominato "Animazione della Solidarietà familiare".

Il Servizio è specificamente rivolto:

- alle famiglie affidatarie, residenti nel comune di Fiumicino;
- alle famiglie di origine dei minori in affidamento;
- ai cittadini interessati all'affidamento familiare;

Gli interventi, oggetto del presente Avviso, sono i seguenti:

1. Comunicazione e animazione: campagne e iniziative informative per:

- sensibilizzare la comunità sul valore della solidarietà tra nuclei familiari con particolare focus sulla tematica dell'affidamento familiare;
- promuovere la cultura dell'accoglienza, valorizzando l'istituto dell'affidamento familiare come strumento per prevenire l'istituzionalizzazione dei minori e per contrastare l'isolamento delle famiglie più fragili;
- diffondere la conoscenza dei servizi territoriali esistenti.

2. Formazione e Informazione: costruzione di percorsi formativi per aumentare competenze e consapevolezza in materia di affidamento familiare e per creare un linguaggio condiviso tra:

- operatori dei Distretti sociosanitari, delle ASL e del terzo settore, per affinare le competenze relazionali e di rete.
- cittadinanza: per favorire una cittadinanza attiva e consapevole delle dinamiche di solidarietà familiare a sostegno alle famiglie disponibili all'affidamento familiare e alle famiglie di origine del bambino.

3. Sostegno all'affidamento familiare: creare reti locali di supporto per:

- famiglie affidatarie: affinché non si sentano sole nella gestione del minore, ricevendo supporto psicologico, sociale e pratico;

- famiglie d'origine: per favorire percorsi di recupero delle capacità genitoriali, mantenendo dove possibile il legame affettivo;
- promozione dell'affido: attraverso campagne informative che spieghino le diverse forme di accoglienza (affido part-time, diurno, residenziale).

Obiettivi principali degli interventi sopraelencati sono:

1. Costruire reti locali di promozione delle solidarietà familiari e di azioni di sostegno alle famiglie disponibili all'affidamento familiare e alle famiglie di origine del bambino.
2. Promuovere autonomia e partecipazione incoraggiando la cittadinanza ad essere parte attiva del welfare sociale.

Articolo 2.

DURATA E RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMUNE DI FIUMICINO DISTRETTO RM 3.1

Il Comune di Fiumicino, Distretto RM 3.1, mette a disposizione le risorse umane dell'Area Welfare e Servizi Sociali – Pari Opportunità con adeguate competenze tecnico-professionali e amministrative per l'espletamento delle funzioni di analisi del fabbisogno, progettazione, direzione, coordinamento della co-progettazione e attuazione degli interventi.

Il Comune di Fiumicino, Distretto RM 3.1, inoltre, mette a disposizione la somma complessiva di 16.414,48 che è stata destinata dalla Regione Lazio al Distretto con Determinazione G17269 del 17 dicembre 2025, per la realizzazione di progetti di “Animazione della solidarietà familiare” e la durata degli interventi, presumibilmente, sarà di dodici mesi. A fronte di circostanze sopravvenute o nuove esigenze di interesse pubblico/privato la durata della Convenzione potrà essere modificata.

Tutte le spese ammissibili dalla specifica fonte di finanziamento utilizzata sono a rendicontazione e sono da considerarsi fuori campo IVA ex art. 2, comma 3, D.P.R. 633/72. L'importo indicato non ha natura di corrispettivo ma di contributo, rientrante nella disciplina prevista dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Il rimborso delle spese sarà riconosciuto su presentazione di specifica documentazione.

In fase di co-progettazione dovrà essere definito il Piano economico finanziario contenente le spese ammissibili ed il cronoprogramma.

Nella Convenzione saranno indicate anche le risorse che l'ETS/ATS mette a disposizione.

Articolo 3

PROCEDURA AMMINISTRATIVA E FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Come richiamato in premessa la presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione del art. 55 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.

L'istituto della co-progettazione, nello specifico, è disciplinato dal terzo comma dell'art. 55 CTS, di seguito riportato: “3. *La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2*”.

La presente procedura è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici interventi definiti all'art. 1 del presente Avviso ed è attivata ai sensi della L. n. 241/1990. A seguito del ricevimento delle manifestazioni di interesse seguiranno lo svolgimento dell'istruttoria (con verbalizzazione), la conclusione della procedura ad evidenza pubblica e l'eventuale sottoscrizione della convenzione e relativa pubblicazione.

A titolo informativo la partecipazione al Tavolo di lavoro è svolta a titolo gratuito e comprenderà le seguenti fasi:

- convocazione e avvio del tavolo di co progettazione con gli ETS (singoli e associati) ammessi e i referenti dell'Area Welfare e Servizi Sociali;
- elaborazione della progettazione di dettaglio mediante l'interlocuzione tecnica tra i referenti dell'Area Welfare e Servizi Sociali e gli ETS partner, eventualmente anche tramite riunioni on-line;
- elaborazione della progettazione esecutiva e condivisione del progetto definitivo.

Gli ETS nomineranno un delegato a partecipare alla co progettazione, garantendo ove possibile e funzionale alle finalità del tavolo di co progettazione, la loro presenza in tutte le riunioni del tavolo.

Come richiamato nel D.M. 72/2021 le convenzioni possono prevedere esclusivamente il rimborso delle *spese effettivamente sostenute e documentate*. L'art. 56, comma 4, infatti precisa che deve osservarsi il principio dell'effettività delle spese, con l'esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Al presente avviso è allegata la bozza di Convenzione contenente gli elementi minimi e le condizioni per la realizzazione ed espletamento del servizio.

Articolo 4

SOGGETTI CHE POSSONO MANIFESTARE INTERESSE E CHE SONO AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono Manifestare interesse gli Enti del Terzo Settore (ETS), di cui all'art. 4 del D.lgs. n.117/2017, singoli e associati, anche nella forma di aggregazioni tra raggruppamenti costituendi, in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso.

Rientrano tra gli ETS i seguenti:

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni di promozione sociale,
- gli enti filantropici,
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali,
- le reti associative,
- le società di mutuo soccorso,
- le associazioni, riconosciute e non riconosciute;
- le fondazioni, gli altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore (RUNTS) alla data di presentazione dell'istanza.

I soggetti candidati dovranno dimostrare di avere una struttura organizzativa adeguata allo svolgimento dell'attività richiesta e al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 1 del presente Avviso.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm.

Gli Enti Pubblici competenti verranno ammessi d'Ufficio alla co-progettazione.

Articolo. 5

MODALITA' E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PER GLI E.T.S.

È ammessa la partecipazione in forma singola (ETS) o aggregata in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita o costituenda. Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria

candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

Ciascun ETS può presentare una sola domanda, alternativamente in forma singola o in raggruppamento a pena di esclusione del singolo ETS nonché di tutte le medesime associazioni cui lo stesso ETS partecipa.

I soggetti proponenti, ETS o ATS, devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti che siano in condizione di insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente applicata alla presente procedura;

I soggetti proponenti devono inoltre impegnarsi a:

- a) assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010;
- b) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di riferimento e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime.

In caso di raggruppamenti, tutti i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun singolo proponente.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Requisiti di idoneità professionale

È necessario che l'ETS (in forma singola), o tutti i componenti dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo), possieda/no i seguenti requisiti soggettivi:

- a) essere formalmente costituito da almeno 1 anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- b) essere un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs.117/2017);
- c) essere iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS);
- d) essere in possesso di partita IVA/codice fiscale;
- f) se soggetti ad obbligo di iscrizione, essere inseriti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) ovvero nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) in uno dei settori ATECO (Nomenclatura delle Attività Economiche) coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso;
- g) prevedere nel proprio Statuto servizi analoghi a quelli previsto nel presente Avviso;
- h) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- i) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- j) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- k) di osservare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008) nonché il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- l) di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L.246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

In caso di raggruppamenti, tutti i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun

singolo proponente.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Requisiti di esperienza e capacità tecnico-professionale

Ai soggetti interessati è richiesto di aver svolto per minimo un anno, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura.

Tale esperienza dovrà essere documentata compilando la domanda di partecipazione (Allegato 1).

ARTICOLO 6.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli ETS/ATS in possesso dei requisiti di partecipazione potranno manifestare il proprio interesse, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione, a mezzo PEC, avente ad oggetto:

“Manifestazione di interesse finalizzata al coinvolgimento di Enti pubblici e Enti del Terzo Settore per l'ideazione e la realizzazione, in co-progettazione, di un progetto di “Animazione della solidarietà familiare”

all'indirizzo protocollo.generale@pec.comune.fiumicino.rm.it, pena non ammissione alla procedura presentando la seguente documentazione:

- domanda manifestazione di interesse redatta conformemente al modello A) e contenente i documenti ivi richiamati;
- dichiarazione sull'assenza delle cause di esclusione redatta conformemente al modello B);
- Patto integrità;
- Codice comportamento sottoscritto;

La stazione appaltante inviterà a partecipare alla presente procedura di gara tutti gli ETS in possesso dei requisiti richiesti che abbiano presentato domanda redatta secondo le indicazioni del presente Avviso.

ARTICOLO 6.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità alla vigente normativa europea, Reg. (UE) 2016/679 e nazionale, D.lgs. 196/2003 e s.m.i., in materia di protezione dei dati personali. L'informativa completa, di cui all'articolo 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE circa il trattamento dei dati personali, è consultabile sul sito web istituzionale dell'Ente (www.comune.fiumicino.rm.it) ed è messa altresì a disposizione nell'ambito della presente procedura di scelta del contraente al successivo articolo 7.

2. Con la sottoscrizione del contratto, il Fornitore si impegnerà formalmente ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 2016/679, D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), ivi inclusi gli ulteriori Provvedimenti, comunicati ufficiali, Autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare, il Fornitore si impegna ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

3. Ove applicabile, in ragione dell'oggetto del contratto, ove il Fornitore sia chiamato ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto del Titolare, il medesimo sarà nominato “Responsabile del trattamento” dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; in tal caso, il Fornitore si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del trattamento, da parte dell'Amministrazione, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dal Fornitore nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti. In tal caso, il Fornitore si obbliga ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, logica, tecnica e

organizzativa idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ivi comprese quelle specificate nel Contratto, unitamente a tutti i suoi Allegati.

ARTICOLO 7. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali degli interessati (come a titolo esemplificativo dati anagrafici, di contatto, di identificazione, dati economici e finanziari, dati fiscali, curriculum vitae), ed eventualmente quelli appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE (come ad esempio dati che rivelano le opinioni politiche o dati relativi alla salute) o dati relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE (come a titolo esemplificativo e non esaustivo dati in materia di casellario giudiziale e certificazioni antimafia) sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1.b Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art. 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (Art. 6.1.e Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici comunali;
- gestione di preventivi e offerte;
- gestione della procedura di affidamento;
- verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici;
- verifica del possesso dei requisiti di professionalità ed idoneità morale;
- gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- con riferimento all'aggiudicatario, gestione degli oneri derivanti dalla stipulazione e dall'esecuzione del contratto e relativi adempimenti;
- ottemperare a specifiche richieste dell'Interessato.

2. Le modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei suoi dati personali avviene presso gli uffici del Comune di Fiumicino, o qualora fosse necessario, presso i soggetti indicati al paragrafo 4, utilizzando sia supporti cartacei che informatici, per via sia telefonica che telematica, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I suoi dati personali sono trattati:

- nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE;
- in modo lecito e secondo correttezza.

I suoi dati sono raccolti:

- per scopi determinati espliciti e legittimi;
- esatti e se necessario aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.

3. Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE)

Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità previste al paragrafo 1. Il loro mancato conferimento comporta la mancata erogazione del servizio richiesto del suo corretto svolgimento e degli eventuali adempimenti di legge. I suoi dati sono conservati presso l'Ente e i conservatori esterni. Qualora fosse necessario i suoi dati possono essere conservati anche da parte degli altri soggetti indicati al paragrafo

4. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva;
- collaboratori, dipendenti, fornitori e consulenti del Comune di Fiumicino, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali, compresi i Responsabili dei trattamenti e gli Incaricati, nominati ai sensi del Regolamento 679/2016/UE;
- persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività del Comune di Fiumicino nei modi e per le finalità sopra illustrate (a titolo esemplificativo Autorità nazionale Anticorruzione, autorità giudiziaria nei casi previsti per legge, autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa);
- agli uffici postali, a spedizionieri ed a corrieri per l'invio di documentazione e/o materiale;
- ad istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti.

Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati.

I dati non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per la pubblicazione obbligatoria prevista per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Trasparenza" del sito web istituzionale del Comune di Fiumicino, nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di trasparenza ed anticorruzione.

5. Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Fiumicino in persona del legale rappresentante pro-tempore. Alla data odierna ogni informazione inerente il Titolare, congiuntamente all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati, è reperibile presso la sede municipale del Comune di Fiumicino in Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 78 - 00054 Fiumicino (RM), PEC: protocollo.generale@pec.comune.fiumicino.rm.it.

6. Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati è reperibile presso la sede municipale del Comune di Fiumicino in Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 78 00054 Fiumicino (RM). In caso di istanze/comunicazione scritte da inviarsi in modalità digitale, il Data Protection Officer è contattabile utilizzando i recapiti istituzionali dell'ente (dpo@comune.fiumicino.rm.it) indicati sul sito web dell'Ente. I dati nominativi e di contatto del DPO individuato sono disponibili sul Sito istituzionale dell'Ente (www.comune.fiumicino.rm.it) sotto la voce "Privacy".

7. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Comune di Fiumicino dichiara che i dati personali dell'Interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti nel Piano di conservazione dei Comuni Italiani (ANCI 2005) e comunque non superiori a quelli necessari per la gestione dei possibili ricorsi/contenziosi.

8. Diritti dell'interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

9. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

10. Fonte da cui hanno origine i dati (Art. 14 Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali che non sono stati ottenuti presso l'interessato, sono acquisiti d'ufficio presso il Comune di Fiumicino o presso altre P.A. o soggetti terzi.

ARTICOLO 8. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso non costituisce un invito a partecipare alla gara, ma unicamente la richiesta a manifestare interesse ad essere invitati. Pertanto, il presente avviso non comporta l'obbligo di instaurazione posizioni giuridiche o obbligazioni negoziali nei confronti del Comune di Fiumicino, che si riserva la possibilità di revocare o modificare, in tutto o in parte e in qualunque momento, il presente procedimento, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 241/1990 e che l'invio della manifestazione di interesse da parte dei soggetti interessati non costituisce diritto all'affidamento e stipula della convenzione e/o al rimborso spese.

Ulteriori informazioni e chiarimenti inerenti la procedura possono essere richieste via pec al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.comune.fiumicino.rm.it fino a 4 giorni antecedenti la data di scadenza, o al seguente numero telefonico: 0665210669.

Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii. è il Funzionario Direttivo Rachele Spada.

Il Direttore Generale
Avv. Giuseppe Salvatore Alemanno